



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

*possibile che  
chi spara  
per uccidere  
un poliziotto  
non commette reato*



#### FLASH nr. 14 – 2015

- Documento finale Direttivo Nazionale
- G8: Romano (SIULP), condanna ferma, dissenso totale e dissociazione da frasi inaudite.
- Nuove soglie per maternità e assegni familiari
- Tavolo tecnico su riordino del modello, carriere e revisione presidi
- Traffico telefonico in convenzione (331) per gli appartenenti alla Polizia di Stato
- Utilizzazione delle auto di servizio
- Effetti in sede disciplinare di una sentenza penale che dichiara il reato estinto per prescrizione
- OK-CAF: novità della dichiarazione 730/2015

#### Direttivo nazionale

#### DOCUMENTO FINALE DIRETTIVO NAZIONALE 15 APRILE 2015

Il Direttivo Nazionale del SIULP, riunitosi in data odierna, presso la sede nazionale in Roma

#### APPROVA

La relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale

#### SENTITA

La relazione dei Sindaci Revisori dei Conti

#### APPROVA

Il bilancio consuntivo dell'anno 2014 e quello preventivo per l'anno 2015

#### CONDANNA

Nettamente e senza alcuna ombra di dubbio, qualsiasi dichiarazione di dipendenti della Polizia di Stato inneggianti l'irruzione nella scuola Diaz durante il G8 del 2001. Tali enunciazioni rappresentano esclusivamente chi le fa e non l'Istituzione Polizia ed i suoi appartenenti. Chi inneggia ad azioni che sfociano in violenza non va



ignorato, bensì isolato dal contesto operativo; giacché simili fatti devono rappresentare un monito per la nostra Istituzione, affinché fatti come quello del G8 non abbiano più a verificarsi.

#### **AUSPICA**

Che l'Amministrazione recuperi la sensibilità verso le relazioni sindacali che rappresentano il vero limite ad esternazioni estemporanee dei singoli, che trovano vigore proprio nelle iniziative di delegittimazione della rappresentanza sindacale, in quanto elemento di sbarramento e di emarginazione di ogni iniziativa, singola o di gruppi, che tenta processi involutivi e di revanscismo lontano dalla cultura democratica che è ormai patrimonio radicato e diffuso delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, grazie all'opera incessante del Sindacato confederale quale è il SIULP.

#### **INVITA**

L'Amministrazione ad aprire il tavolo di discussione per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, sollecitato anche dalle nuove esigenze funzionali, ma che non può prescindere dal rinnovo contrattuale.

#### **IMPEGNA**

La Segreteria Nazionale affinché assuma tutte le iniziative che riterrà opportune, in modo che il Governo riaffermi, all'interno del DEF, il ruolo determinante della sicurezza rispetto allo sviluppo del Paese e si renda parte attiva, in tempi brevi, per l'emanazione di un provvedimento legislativo per la revisione ordinamentale delle carriere degli appartenenti alla Polizia di Stato, unitamente a quelle delle funzioni e del modello. Inoltre, che la stessa Segreteria solleciti il Governo, nell'ambito della revisione dell'organizzazione del modello complessivo della sicurezza, a cui intende adempiere, a non prescindere dalla valorizzazione dei lavoratori delle Forze di Polizia che è il caposaldo della legge 121/81 e l'unico elemento per un nuovo ma efficace sistema. Analogo impegno va tenuto dal vertice nazionale nella vigilanza e tutela della difesa del ruolo civile dell'Autorità di P.S., anche nel paventato progetto governativo di riordino degli enti prefetture e nel preservare la specificità della funzione di polizia, la cui garanzia è rappresentata dalla terzietà del nostro agire, nel quadro delle procedure finalizzate alla definizione del ruolo unico dirigenziale in modo che il Comparto Sicurezza resti fuori da tale processo di unificazione. Contestualmente, condividendo l'esigenza di un processo riformatore anche per la dirigenza della Polizia di Stato, rivendica con urgenza una delega per il riassetto ordinamentale di tutti i ruoli in modo da ridisegnare un'architettura delle carriere e delle funzioni che, nel rispondere al meglio al processo di riforma previsto dal c.d. "decreto Madia", preveda anche una valorizzazione del personale che dia futuro ad uno sviluppo delle funzioni e dell'impegno profuso in modo da premiare professionalità e meritocrazia.

#### **AUSPICA**

In relazione alla sentenza CEDU di Strasburgo, con la quale la Suprema Corte ha statuito anche per il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare il diritto ad avere il sindacato, che si riapra anche la discussione per il definitivo superamento dei limiti per le piene libertà sindacali anche per i Poliziotti. A distanza di 34 anni dalla L.121/81 e della collaudata affidabilità che il Sindacato nella Polizia di Stato ha dimostrato, corroborando ogni iniziativa di evoluzione democratica ed efficienza, mantenere il limite alla piena libertà sindacale è anacronistico e antistorico.

### **ESPRIME**

Ringraziamenti al pm Nadia Calcaterra per aver proposto ricorso contro la decisione del Giudice di Varese che ha assolto Giuseppe Pegoraro con la formula "il fatto non sussiste" dall'accusa di tentato omicidio nei confronti dei due poliziotti che bloccarono la sua fuga durante la follia omicida, condannato all'ergastolo per l'assassinio del sindaco Laura Prati,

Contestualmente, pur nel rispetto indiscusso dell'autonomia della magistratura e per le sentenze che la stessa emette, esprime perplessità e sbigottimento per l'assoluzione del Pegoraro, atteso che da tale decisione può scaturire, con tutto quello che da ciò può discendere, il principio che sparare su due poliziotti pervicacemente e in modo volontario con armi dalle chiare caratteristiche e potenzialità atte ad uccidere, non costituisca reato.

Nell'attesa di leggere la sentenza per comprendere quale sia stato il ragionamento, e i riferimenti giuridici, giurisprudenziali o normativi in funzione dei quali si sia arrivati ad una sentenza simile, non può che ribadire forti preoccupazioni per la tutela e l'incolumità dei singoli poliziotti, ma anche per la tenuta del sistema sicurezza che deve garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, l'incolumità e la sicurezza di singoli cittadini oltre che le istituzioni democratiche.

Non può sottacersi, infatti, la preoccupazione, qualora dovesse passare questo principio che sparare sui poliziotti non costituisce reato, di tutti gli appartenenti alle forze di Polizia che dovrebbero far propria la convinzione che la scelta di servire lo Stato e le Istituzioni democratiche con un'uniforme contenga, in automatico, la consapevolezza che il sacrificio della propria vita non è punibile penalmente e che, in quanto tale, siffatta privazione è consentita a chicchessia.

Le donne e gli uomini in uniforme, nel momento in cui hanno scelto di servire il proprio Paese per poco più di 1300 euro al mese, sapevano ed erano consapevoli di non essere cittadini con pieno diritto di cittadinanza, come garantito dalla Costituzione a tutti gli altri, giacché tale scelta impone limiti e compressioni delle libertà individuali che non trova eguale in altre professioni. Da qui, però, al dover prendere atto che anche per la giustizia dobbiamo essere considerati cittadini di serie "B", al punto che chi spara ai poliziotti con l'intenzione di ucciderli non commette reato, è veramente difficile, per non dire impossibile, da accettare, divenendo devastante, sia per l'aspetto motivazionale che per l'equilibrio di cui necessitiamo per continuare a fare serenamente il nostro servizio a difesa dei cittadini e della sicurezza che, non di rado, comporta anche il sacrificio estremo della propria vita per salvare quella degli altri.

Per questo ripone fiducia nell'azione del PM che ha proposto appello per rivedere la decisione del Giudice di Varese, dando mandato alla Segreteria Nazionale di intraprendere tutte le idonee iniziative affinché anche chi spara sui poliziotti ne risponda penalmente.

**Approvato all'unanimità**

Roma, 15 aprile 2015

**G8: Romano (SIULP), condanna ferma, dissenso totale e dissociazione da frasi inaudite.**

Esprimo, qualora le frasi riportate dalla stampa fossero veramente attribuite ad un poliziotto, il più convinto e totale dissenso, oltre che di ferma condanna, dissociandomi, anche a nome degli oltre 25.000 iscritti del SIULP, dalle parole riportate su un profilo facebook e, da quanto si legge, intestato ad un appartenente al Reparto Mobile di Roma, con le quali si inneggia a quanto accaduto la notte dell'irruzione alla scuola Diaz.

La dolorosa vicenda del G8 di Genova, che ha visto l'epilogo di una settimana di vera e propria follia culminata in guerriglia urbana, censurata anche dalla CEDU di Strasburgo, che ha rappresentato un vero e proprio corto circuito della nostra società e che ha segnato tutte le parti coinvolte, non può essere inneggiata da nessuno e men che meno da chi indossa l'uniforme.

Lo afferma Felice Romano Segretario Generale del SIULP, il più grande sindacato confederale di Polizia che si dissocia completamente e senza tentennamenti dalle frasi attribuite ad un poliziotto che inneggia a quanto accaduto durante l'irruzione nella Diaz durante il G8 di Genova del 2001.

In un paese civile e democratico le sentenze, per gli uomini dello Stato che hanno giurato fedeltà alle Istituzioni democratiche e lealtà al servizio del proprio Paese, vanno sempre rispettate traendo dagli errori censurati dalla giustizia tutti gli elementi per migliorare le Istituzioni ed evitare che gli stessi errori possano ripetersi.

Ecco perché chi afferma il contrario tradisce il giuramento di fedeltà e di lealtà al Paese.

Lo voglio ribadire senza se e senza ma – prosegue Romano – perché a nessuno, strumentalmente o sfruttando l'onda emotiva che potrà scaturire da simili e insensate dichiarazioni, venga anche solo l'idea di omologare le migliaia e migliaia di donne e uomini della Polizia di Stato e delle Forze di polizia che quotidianamente si sacrificano, pur tra le mille difficoltà dovute alle condizioni nelle quali sono costretti ad operare, per la difesa della democrazia, per la salvaguardia delle Istituzioni democratiche, per la legalità e per la sicurezza dei cittadini.

Certo che tali affermazioni non incarnano lo spirito di servizio e di totale abnegazione delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, solleciteremo, conclude il leader del SIULP, un'indagine immediata e approfondita per accertare se quanto riportato dalla stampa sia veramente opera di un poliziotto, convinti che simili comportamenti danneggiano l'immagine, la professionalità, l'equilibrio e la fedeltà alle Istituzioni democratiche del nostro Paese dei poliziotti, corretti e onesti.

**Lanci di agenzia****Diaz: Siulp, dissenso totale da frasi inaudite**

(ANSA) – ROMA, 14 APR – "Esprimo, qualora le frasi riportate dalla stampa fossero veramente attribuite ad un poliziotto, il più convinto e totale dissenso, oltre che di ferma condanna, dissociandomi dalle parole riportate su un profilo Facebook e, da quanto si legge, intestato ad un appartenente al Reparto Mobile di Roma, con le quali si inneggia a quanto accaduto la notte dell'irruzione alla scuola Diaz". Lo afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp.

"In un Paese civile e democratico – spiega Romano – le sentenze, per gli uomini dello Stato che hanno giurato fedeltà alle Istituzioni democratiche e lealtà al servizio del proprio Paese, vanno sempre rispettate traendo dagli errori censurati dalla giustizia tutti gli elementi per migliorare le Istituzioni ed evitare che gli stessi errori possano ripetersi. Ecco perché chi afferma il contrario tradisce il giuramento di fedeltà e di lealtà al Paese".

## **G8: SIULP, condanna ferma per frasi inaudite su FB - Romano, il più convinto e totale dissenso**



Roma, 14 apr. (AdnKronos) – “Esprimo, qualora le frasi riportate dalla stampa fossero veramente attribuite ad un poliziotto, il più convinto e totale dissenso, oltre che di ferma condanna, dissociandomi, anche a nome degli oltre 25.000 iscritti del Siulp, dalle parole riportate su un profilo Facebook e, da quanto si legge, intestato ad un appartenente al Reparto Mobile di Roma, con le quali si inneggia a quanto accaduto la notte dell’irruzione alla scuola Diaz”. E’ quanto dichiara Felice Romano, segretario generale del Siulp.

“Solleciteremo – sottolinea – un’indagine immediata e approfondita per accertare se quanto riportato dalla stampa sia veramente opera di un poliziotto, convinti che simili comportamenti danneggiano l’immagine, la professionalità, l’equilibrio e la fedeltà alle Istituzioni democratiche del nostro Paese dei poliziotti, corretti e onesti”.

---

## **Nuove soglie per maternità e assegni familiari**

**141,30** euro per gli assegni familiari e **338,89** per la maternità. Sono questi i nuovi importi mensili fissati per il 2015 per entrambe le prestazioni concesse dai comuni.

A comunicarlo è l’Inps nella circolare n. 64 pubblicata in questi giorni, mediante la quale l’ente ha fornito indicazioni in ordine alla rivalutazione della misura (e dei requisiti economici) per l’assegno per il nucleo familiare e per quello di maternità, frutto dell’incremento dello 0,2% degli indici Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati reso noto dal Dipartimento delle politiche per la famiglia (G.U. n. 70/2015).

In seguito alla rivalutazione, dunque, l’importo da corrispondere agli aventi diritto per l’Anf è pari a 141,30 nella misura intera per 13 mensilità, mentre il valore dell’indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è pari a 8.555,99 euro.

La rivalutazione però, precisa la circolare, non si applica ai procedimenti in corso, per cui le prestazioni sociali relative al 2014 continueranno ad essere erogate sulla base dei valori previsti per il relativo anno.

Quanto all’assegno di maternità, l’importo rivalutato spettante per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti dall’1 gennaio al 31 dicembre 2015 è di 338,89 euro nella misura intera per cinque mensilità (per complessivi 1.694,45 euro).

Il valore Isee da tenere presente per il periodo di riferimento è pari a 16.954,95 euro.

---

## **Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP**



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un’offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all’ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in “La storia e l’antropologia due fenomeni collegati”.

Il percorso ha come obiettivo l’acquisizione di una cultura innovativa dell’analisi dei territori e di specifiche competenze nell’elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità

analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d’analisi destinati a decisori finali

### **Tavolo tecnico su riordino del modello, carriere e revisione presidi**

Giovedì 9 aprile u.s., presso il Dipartimento della P.S., come richiesto dalle sottoscritte OO.SS. in occasione dell'incontro tenuto con il Ministro dell'Interno il 10 febbraio u.s. per contrastare la chiusura dei 253 uffici di polizia e per riprendere la discussione relativa al riordino delle carriere, si è tenuto il primo incontro del Tavolo Tecnico tra Amministrazione e Sindacato in merito alle procedure, così come stabilite dal c.d. "Decreto Madia", di revisione delle funzioni delle diverse Forze di Polizia, della conseguente rivisitazione dei presidi (in un'ottica complessiva e sinergica tra le varie Forze e in particolare tra le due a competenza generale, P. di S. e Carabinieri) e quindi del nuovo assetto del modello della sicurezza.

La delegazione del Dipartimento, presieduta dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni sindacali della P.S. Vice Prefetto Tommaso RICCIARDI, partendo dal processo di razionalizzazione in atto nella P.A e dalla necessità di applicare la spending review, nel rammentare le norme di riferimento che impongono la revisione delle funzioni delle Forze di Polizia e la rideterminazione dei presidi sul territorio, in funzione anche della revisione degli enti Prefettura, ha illustrato il possibile impatto che questo provvedimento potrebbe avere sull'attuale organizzazione, centrale e periferica del Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia.

Dopo l'esposizione dell'Amministrazione su come procedere e sul fatto che, stante la previsione delle varie norme citate, il Governo avrebbe comunque proceduto alla rivisitazione delle competenze e del modello, per cui sarebbe stato auspicabile che vi fosse stata una proposta, il più possibile condivisa da Amministrazione e sindacati su come dare seguito ai precetti normativi, le sottoscritte OO.SS. aprivano la discussione anche sulla necessità di predisporre una proposta che, nel dare attuazione alle norme, prevedesse anche la possibilità, ormai non più rinviabile, di individuare meccanismi di valorizzazione del personale in modo da coniugare sia efficienza ed efficacia della mission istituzionale che le legittime aspettative di progressione professionale ed economica degli addetti.

In questa ottica, grazie al pressante e costante lavoro svolto sino allo scorso anno nella definizione di un'ipotesi di riordino che rispondeva alle aspettative avanzate dai colleghi, abbiamo sottolineato e condiviso con l'Amministrazione che quella che si è presentata, come necessità di razionalizzare i presidi e l'organizzazione del Comparto in una logica di non sovrapposizione di competenze e uffici ovvero di centri di spesa o di apparati burocratici e logistici, deve essere colta anche come opportunità di rilancio del progetto di riordino delle carriere che non va assolutamente persa.

Ed è proprio su questa convinzione comune, come abbiamo già fatto in occasione del grande e delicato lavoro finalizzato allo sblocco del tetto salariale di cui alcuni non erano convinti sino a risultato raggiunto, che si è concordato di aggiornare un nuovo incontro, sempre in sede tecnica, al fine di mettere a punto tutti i particolari necessari per eventuali modifiche al testo della norma "Madia", oggi in discussione in Parlamento, e anche per dirimere gli ultimi punti non ancora definitivamente concordati sul testo di progetto di riordino che avevamo concluso nel corso dello scorso anno e nell'ambito del quale ci preme assolutamente sottolineare la particolarità tutta interna alla sola Polizia di Stato che riguarda le carenze nei ruoli Sovrintendenti ed Ispettori ed il blocco del Ruolo Direttivo Speciale. Situazioni che qualora non evidenziate potrebbero arrecare ulteriori disallineamenti oltre a quelli già esistenti.

In attesa di dare tutti gli aggiornamenti che verranno stabiliti in seno ai vari incontri tecnici che si terranno, sottolineiamo come questo percorso intrapreso, che rappresenta una vera priorità per chi scrive, rappresenti una vera e concreta opportunità per portare a compimento il lungo e tortuoso percorso di riordino delle carriere e che, per tali motivi come fatto per lo sblocco del tetto salariale, non consentiremo a nessuno, per quanto in buona fede o solo per scetticismo, di ostacolare il percorso con disinformazione o ostracismo.

---

### **Traffico telefonico in convenzione (331) per gli appartenenti alla Polizia di Stato**

Con nota 557/RS/01/33/2/1559, il Dipartimento della P.S. ha fornito chiarimenti in ordine alle problematiche legate all'addebito sul cedolino Noi PA del traffico telefonico in convenzione TIM – Amministrazione.

Com'è be moto, la questione era stata sollevata dalla Segreteria nazionale del Siulp nel corso di alcune riunioni sindacali tenutesi presso il Dipartimento della P.S., come riferito nel nr.11 del 28 marzo 2015 di questo notiziario Flash.

Al riguardo, il Servizio T.E.P. e Spese Varie ha comunicato che sono state concordate con il DAG-DSII le modalità, del tutto eccezionali e riferite esclusivamente al traffico telefonico relativo al 6° bimestre 2014, che consentiranno di recuperare, sulle posizioni stipendiali dei dipendenti, gli importi delle utenze TELECOM che dovranno essere successivamente versate da questa Amministrazione al Fondo di Assistenza della Polizia di Stato, che provvederà al pagamento della relativa fattura, come stabilito dalla convenzione vigente. E' stato precisato che sul cedolino 'stipendiale' del mese di aprile 2015, con il codice di ritenuta "045 DEBITI VARI" verranno addebitate esclusivamente quelle utenze il cui traffico telefonico relativo al bimestre sopraindicato non superi l'importo di € 100,00.

Con le stesse modalità sopra riportate, si provvederà ad inviare a NoiP A il flusso relativo al primo bimestre 2015, appena sarà prodotto da TELECOM, che verrà recuperato con i cedolini stipendiali della prima mensilità utile.

Pertanto non vi sarà l'addebito, su un'unica mensilità, di più bimestri di traffico telefonico. Per quanto riguarda le ulteriori richieste di chiarimenti relative al nuovo sistema stipendiale, il predetto Servizio ha precisato che, tramite un team di assistenza dedicato, continua a fornire supporto all'attività dei Reparti, facendosi carico di richiedere a NoiPA le indicazioni operative necessarie a risolvere le problematiche rappresentate dagli stessi.

Inoltre, sono stati predisposti e pubblicati sul sito del Servizio una serie di manuali operativi che, comparando i due differenti sistemi di gestione stipendiale (CENAPS e NoiP A) utilizzati per le attribuzioni economiche al personale della Polizia di Stato, forniscono ai Reparti le informazioni per le segnalazioni sulla nuova procedura.

E' stato riferito, da ultimo, che sono quotidianamente aggiornati i link di informazione presenti sul citato portale ed è stato posto a disposizione degli Uffici Amministrativo Contabili una community per lo scambio di notizie fra i responsabili.

## Utilizzazione delle auto di servizio

Alcuni lettori ci chiedono chiarimenti in ordine alla corrente regolamentazione dell'uso delle auto di servizio, con espresso riferimento alla disponibilità del mezzo con autista finalizzato al trasporto di persone.

La fonte è costituita dal decreto del presidente del consiglio dei ministri del 25 settembre 2014 intitolato "Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone" e pubblicato sulla GU Serie Generale n.287 del 11-12-2014.

Il provvedimento, all'articolo 2, prevede espressamente che "ciascuna amministrazione centrale dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, ivi comprese le strutture di cui si avvale ciascun Ministro senza portafoglio, le Forze di polizia, le Forze armate e le Agenzie governative nazionali, comprese le agenzie fiscali, può disporre, in uso non esclusivo, di un numero massimo di 5 autovetture di servizio. L'attribuzione del numero massimo di autovettura è gradata in funzione, del numero di dipendenti.

Nel limite sono computate anche le autovetture di servizio oggetto di contratto di locazione o noleggio in corso, o a qualunque altro titolo utilizzate.

Le pubbliche amministrazioni non possono avvalersi ad alcun titolo di autovetture di altre amministrazioni per il trasporto di persone a uso esclusivo o non esclusivo.

L'articolo Art. 3 si occupa delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio, disponendo che l'utilizzo delle autovetture di servizio a uso non esclusivo a disposizione di ciascuna amministrazione è consentito solo per singoli spostamenti per ragioni di servizio, che non comprendono lo spostamento tra abitazione e luogo di lavoro in relazione al normale orario di ufficio.

E' previsto inoltre un espresso divieto di assegnare autovetture di servizio in uso esclusivo a soggetti diversi da quelli individuati dall'art. 2, comma 2, e di concedere l'uso delle autovetture di servizio, di cui all'art. 2, comma 1, con modalità che ne consentano l'uso per finalità diverse da quelle previste.

L'uso abusivo dell'auto con autista personale oltre al danno erariale e al peculato d'uso, potrà integrare persino il reato di cui all'Art. 323 c.p. (Abuso d'ufficio) poichè usufruire illegittimamente dell'auto di servizio, in violazione del predetto decreto, per recarsi in ufficio e ritornare a casa, a prescindere dal luogo di residenza dell'utilizzatore, costituisce, a tutti gli effetti, "un ingiusto vantaggio patrimoniale".

L'articolo 4 del DPCM prevede, infine, un censimento delle autovetture di servizio ponendo a carico delle singole amministrazioni un obbligo di comunicazione del numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)**

## **Effetti in sede disciplinare di una sentenza penale che dichiara il reato estinto per prescrizione**

Un collega ci chiede chiarimenti sugli effetti, in sede disciplinare, di una sentenza penale che dichiara il reato estinto per prescrizione.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, devono ritenersi definitivamente espunti dall'ordinamento i principi di unitarietà delle giurisdizioni civile e penale e della conseguente prevalenza del giudizio penale sul giudizio civile.

Il nuovo sistema è basato, infatti, sul principio della parità dei diversi ordini giurisdizionali e della sostanziale autonomia e separazione dei giudizi, a eccezione di determinati tipi formali di pronuncia per ipotesi tassativamente prescritte.

Ciò, anche in virtù della sostanziale diversità del regime probatorio applicabile, in ragione dei differenti valori sottesi ai processi, nel senso che, nell'accertamento del nesso causale in materia civile e amministrativa, vige la regola della preponderanza dell'evidenza o del "più probabile che non", mentre nel processo penale vige la regola della prova "oltre il ragionevole dubbio" (Cass. nr. 576/08).

La Suprema Corte di Cassazione, sez. Unite Civili, con sentenza 9 novembre 2010 - 26 gennaio 2011, nr. 1768, ha enunciato il seguente principio di diritto: "La disposizione di cui all'art. 652 c.p.p. (così come quelle degli artt. 651, 653 e 654 del codice di procedura penale) costituisce un'eccezione al principio dell'autonomia e della separazione dei giudizi penale e civile, in quanto tale soggetta a un'interpretazione restrittiva e non applicabile in via analogica oltre i casi espressamente previsti. Ne consegue che la sola sentenza penale irrevocabile di assoluzione (per essere rimasto accertato che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima) pronunciata in seguito a dibattimento, ha efficacia di giudicato nel giudizio civile o amministrativo per le restituzioni e il risarcimento del danno, mentre alle sentenze di non doversi procedere perché il reato è estinto per prescrizione o per amnistia non va riconosciuta alcuna efficacia extra penale, benché, per giungere a tale conclusione, il giudice abbia accertato e valutato il fatto".

Pertanto, laddove il giudice penale, accertati i fatti materiali posti a base delle imputazioni e concesse le attenuanti generiche, per effetto dell'applicazione di queste abbia dichiarato estinto il reato per prescrizione, in sede civile o amministrativa, pur tenendo conto degli elementi di prova acquisiti in sede penale, l'Amministrazione può interamente e autonomamente rivalutare il fatto in contestazione potendo anche pervenire a un riparto delle responsabilità diverso da quello stabilito dal giudice penale.



### **Sportello Siulp: consulenza *on line***

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## OK-CAF: novità della dichiarazione 730/2015

### **Il bonus Irpef 80 euro**

Nel nuovo modello 730/2015 trova spazio il bonus Irpef 80 euro ricevuto nel 2014. E', infatti, stato dedicato l'apposito rigo C14.

Si ricorda che, a partire dal mese di maggio 2014, il datore di lavoro ha riconosciuto in busta paga un credito, denominato "bonus Irpef" (massimo € 80 mensili), ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a € 26.000.

Chi presta l'assistenza fiscale deve ora ricalcolare, in sede di 730, l'ammontare del credito tenendo conto di tutti i redditi presenti nel modello 730 e deve indicare il bonus spettante nel prospetto di liquidazione (modello 730-3).

Se il rapporto di lavoro si è concluso prima del mese di maggio 2014, oppure se il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta, il credito spettante viene riconosciuto direttamente con il modello 730.

### **Detrazione premi assicurativi**

L'art. 12 del Decreto IMU (D.L. n. 102/2013, convertito nella Legge n. 124/2013) ha stabilito la riduzione della detraibilità dei premi delle assicurazioni vita/infortuni. In particolare, dal 2014 il limite di spesa detraibile si abbassa ulteriormente a:

- € 530 per i premi aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento (righe da E8 a E12, codice 36);
- € 1.291 solo per i premi per assicurazioni aventi ad oggetto il "rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana", al netto dei premi aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (righe da E8 a E12, codice 37).

Su tale limite va poi applicata la detrazione del 19%, ottenendo così un importo massimo detraibile pari rispettivamente a: € 100,70 e € 245,32.



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web [www.cardelicchioassicurazioni.com](http://www.cardelicchioassicurazioni.com) dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale



## SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



### LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea  
600 euro

### LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale  
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale  
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale  
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University  
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

[www.unilink.it](http://www.unilink.it)

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde  
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società  
FINANZIARIA  
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

